

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE

L'Ente Locale, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, ossia per il soddisfacimento dei bisogni della collettività nell'ambito del proprio territorio, provvede all'acquisizione e all'erogazione dei mezzi economici necessari.

Con il Bilancio di Previsione viene programmata l'attività e vengono fissati gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Alla fine dell'esercizio si provvede alla chiusura dei conti e alla stesura del rendiconto della gestione con dimostrazione del risultato finale della gestione finanziaria.

La resa del Conto dimostra l'ammontare delle entrate accertate e riscosse e l'ammontare delle spese impegnate e pagate rispetto agli stanziamenti del Bilancio di Previsione con riferimento sia alla gestione di competenza che alla gestione dei residui. Inoltre mostra le somme la cui riscossione o il cui pagamento non sono ancora stati eseguiti e che, pertanto, costituiscono i residui attivi e passivi.

Attraverso il Conto del Bilancio si rilevano gli scostamenti tra l'ipotesi iniziale, inclusa nel Bilancio di Previsione, e quanto effettivamente realizzato durante l'esercizio, nonché i risultati ottenuti per effetto della gestione realizzata secondo la linea operativa che l'Amministrazione si era posta e in ordine al conseguimento degli obiettivi stabiliti per l'anno di riferimento.

La funzione essenziale del rendiconto è quella di fornire, in una visione organica e completa, il punto esatto delle procedure amministrative e la valutazione dell'opera attuata, da cui muovere per la successiva linea d'azione.

L'anno 2011 è stato caratterizzato dal cambio di Amministrazione in seguito alle elezioni del 16 maggio 2011 dopo un periodo di commissariamento. Pertanto il Bilancio di previsione dell'esercizio, predisposto dal Commissario, ha dovuto essere modificato al fine di adeguarlo agli obiettivi ed al nuovo programma elettorale.

L'insediamento della nuova Amministrazione a metà esercizio finanziario ha condizionato il pieno raggiungimento dei nuovi obiettivi fissati per il 2011.

Il Bilancio di previsione 2011, nella fase di commissariamento, è stato oggetto di n. 4 prelievi di somme dal fondo di riserva e di 1 variazione di bilancio. Dall'insediamento del nuovo Sindaco il bilancio è stato oggetto di 6 variazioni (di cui n. 3 effettuate dalla Giunta Comunale e ratificate dal Consiglio). Gli equilibri di bilancio e l'assestamento sono stati approvati dalla nuova Amministrazione.

La Giunta ha provveduto inoltre a n. 4 prelievi di somme dal fondo di riserva.

L'esercizio 2011 si è concluso con un fondo di cassa ammontante a € 2.484.717,76 = e pertanto l'Ente non ha usufruito dell'anticipazione di cassa.

Il risultato di amministrazione per l'esercizio 2011 registra un avanzo di € 1.755.814,53= Il rendiconto della gestione è composto da tre documenti:

il Conto del Bilancio che, ricollegandosi al Bilancio di Previsione, dimostra i risultati finanziari, evidenziando le entrate accertate e riscosse nonché le spese impegnate e pagate;

il Conto del Patrimonio che prende in considerazione le variazioni subite dal patrimonio comunale, sia per effetto della gestione del Bilancio, sia per altre cause (sopravvenienze ed insussistenze attive e passive);

il Conto Economico che evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica.

VALUTAZIONI POLITICO - AMMINISTRATIVE SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, VERIFICA DEI RISULTATI E REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'anno 2011 è stato condizionato dal periodo di Commissariamento durato fino al 15 maggio 2011 data di insediamento del nuovo Sindaco.

L'Amministrazione, insediatasi a metà maggio 2011, ha garantito una pluralità di servizi pubblici nel campo dell'igiene ambientale, della cultura, dello sport. Inoltre sono stati incrementati gli interventi relativi al sociale anche in base ai servizi effettuati tramite la Comunità Montana e rientranti nella Legge 328/00.

Causa il breve tempo a disposizione della nuova Amministrazione per programmare e realizzare gli investimenti non è stato possibile effettuare grandi interventi.

Si è preferito intervenire con priorità nelle manutenzioni straordinarie quali la tinteggiatura delle scuole e la sistemazione della Domus Civica, la manutenzione delle strade e delle piazze; nella fornitura di arredi scolastici; nella realizzazione di nuovi loculi nel Cimitero di Piano.

Sono stati pertanto salvaguardati, anche se in presenza di un evento straordinario quale il cambio dell'Amministrazione, gli obiettivi prefissi relativamente alla realizzazione di un buon sistema di servizi volto a soddisfare le esigenze della cittadinanza ed alla gestione dei servizi pubblici.

A supporto di quanto sopra si sommano una serie di interventi nella fattispecie di erogazione di contributi a favore di associazioni culturali, sportive e socio-istituzionali, nonché di iniziative meritevoli di essere sostenute dall'Ente in considerazione del loro fine sociale. Nel campo di assistenza ai minori si è potenziato il servizio di affido e si è aderito alle varie iniziative sovra comunali.

Le leggi finanziarie hanno imposto alcuni adempimenti agli Enti Locali chiedendo la dimostrazione dell'applicazione degli stessi. In particolare:

- il comma 173 dell'art. 1 della legge n. 266 del 23/12/2005 prevede che gli atti di spesa relativi a studi e consulenze conferiti a soggetti estranei all'Amministrazione, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti.

Nel corso dell'anno 2011 non sono stati adottati atti di tali tipologia.;

- il comma 557 dell'art. 1 della legge n.296 del 27/12/2006 prevede che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione della spesa del personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale. Il Comune di Costa Volpino nell'anno 2011 ha accettato una mobilità esterna per sostituire una dipendente dimissionaria, mentre non ha sostituito un dipendente cessato per pensionamento. Inoltre ha assunto personale a tempo determinato, ha usufruito per tre mesi di una persona in somministrazione lavoro, mentre non ha messo in atto alcun rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Per l'anno 2011 il Comune HA rispettato la diminuzione di cui sopra.

- **Per l'anno 2011 il Comune HA rispettato gli obiettivi per il patto di stabilità imposti dall'art. 1 commi da 87 a 110 della Legge di stabilità per il 2011, Legge n. 220 del 13/12/2010.**

Dal punto di vista dell'assetto organizzativo l'Amministrazione, in base alle norme di legge, ha assunto, nell'area gestione risorse, una unità a tempo determinato per tre mesi per la copertura di personale collocato in aspettativa non retribuita; inoltre ha prorogato il rapporto a tempo determinato per la sostituzione di un posto vacante di vigile. Nell'ufficio servizi statali è stata assunta una unità a tempo determinato per sei mesi per la copertura di personale collocato in aspettativa maternità.

Nell'anno 2011 l'Amministrazione non ha stipulato alcun contratto di collaborazione coordinata e collaborativa.

Nel corso dell'esercizio 2011 è stata accettata una mobilità esterna da altra Amministrazione di un dipendente.

La pianta organica dell'Ente prevede una dotazione di n. 45 posti, ma al 31/12/2011 i posti coperti sono n. 35.

La politica fiscale adottata dall'Amministrazione per l'esercizio 2011 è caratterizzata dalla conferma, ai fini ICI, della detrazione sulla prima abitazione fino alla concorrenza dell'imposta. In tal modo si è ottenuto l'abolizione dell'ICI su tutte le case di abitazione principale.

Inoltre sono state mantenute inalterate le aliquote e le tariffe già in essere nell'anno precedente (TARSU TOSAP- add. IRPEF – pubblicità - tariffe per i servizi pubblici) per non gravare sulle entrate della cittadinanza.

E' STATO incentivato il controllo sulle eventuali sacche di evasione dei tributi locali attraverso incarichi esterni e controlli incrociati di informazioni sull'utenza con i diversi uffici comunali e società erogatrici di pubblici servizi.

Sono affidati in esterno i seguenti compiti relativi alla gestione delle entrate:

- accertamenti ICI e rendicontazione versamenti ICI;
- servizio pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;

Dal punto di vista delle entrate per trasferimenti in conto capitale si rileva che la regione Lombardia ha concesso dei contributi a fondo perduto di € 10.578,65 a favore di privati per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Nelle spese in conto capitale sono state garantite le manutenzioni straordinarie del patrimonio demaniale e patrimoniale quali la manutenzione delle strade e delle piazze, le fognature comunali e, tramite convenzione con il gruppo di protezione civile, la manutenzione del territorio comunale con specifico riguardo ai sentieri, strade di montagna ed alla pulizia della Valle Supine.

Nell'anno 2011 il carico degli interessi passivi dell'Ente risulta pari al 2,04%, nettamente inferiore al limite del 12% del totale delle entrate correnti previsto dalla legge. Limite ridotto con la Legge di stabilità per il 2012 n. 183 del 12/11/2011.

Pur considerando una quota di interessi teorici a copertura della fidejussione concessa alla Società Costa Servizi Srl il limite di legge risulta ampiamente rispettato.

Dalle risultanze contabili si evince che nell'esercizio 2011 sono state accertate entrate finalizzate agli investimenti per un importo di € 332.222,13= così distinte:

Entrate di competenza destinate alla parte investimenti		
<u>Natura</u>		<u>Importo</u>
Alienazione beni patrimoniali	€	25.150,12
Rimborso capitale società partecipata	€	44.190,00
Contributi regionali	€	10.578,65
Contributo CMLB	€	3.145,66
Proventi da privati	€	67.636,00
Proventi sanzioni codice strada	€	9.960,00
Proventi der.concessioni ad edificare	€	171.561,70
Totale	€	332.222,13

Nella parte spesa (titolo II) risultano impegnate spese per investimenti per un importo di € 332.222,13=

Nell'esercizio 2011 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione a finanziamento della parte investimenti a causa delle limitazioni derivanti dalla normativa del patto di stabilità anno 2011.

Le entrate derivanti dai proventi delle concessioni ad edificare sono state così gestite:

PREVISIONE DEFINITIVA PER OO.UU.		€ 550.000,00
ENTRATA ACCERTAMENTI		
<u>Risorsa</u>	<u>Dizione</u>	<u>Importo</u>
4050100	Proventi concess.edilizie	465.159,26
Totale		€ 465.159,26

SPESA MANTENUTA		
<u>Capitolo</u>	<u>Dizione</u>	<u>Importo</u>
20800	Acquisizione immobili	3.080,00
20030	Sistemaz. Palazzo municipale	20.000,00
27302	Spese progettazione x manutenz.patrimonio	4.324,66
21750	Arredi ed attrezzature edifici comunali	10.414,09
21751	innovazione tecnologica ed informatica	5.422,44
21847	Messa in sicurezza tratti stradali	40.000,00
21855	Asfaltature strade comunali	42.267,00
21870	Trasferimenti x realizzazione strade	6.200,00
22570	Impianti tecnologici x nuova area mercatale	15.000,00
22640	Incarichi x strumenti urbanistici	22.353,51
22593	quota oneri culto	2.500,00
Totale per investimenti		€ 171.561,70
Totale per spese manutenzione		€ 293.597,56
Totale complessivo		€ 465.159,26

AVANZO VINCOLATO	€	-
-------------------------	----------	----------

La gestione finanziaria dell'esercizio 2011 ha prodotto un risultato economico positivo di € 1.755.814,53= tenuto conto dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dal rendiconto dell'esercizio 2010 pari a € 91.128,34=;

Il risultato economico di € 1.755.814,53 è composto da:

- € 60.453,18 saldo della gestione residui;

- € 1.325,59 saldo della gestione di competenza derivante dall'applicazione dell'avanzo degli anni precedenti;
- € 1.694.035,76 avanzo degli anni precedenti.

La gestione dei residui rileva:

- Minori residui attivi per € 50.055,61 risultanti da:
 - maggiori residui attivi correnti per € 26.418,53;
 - minori residui attivi in conto capitale per € 75.216,43;
 - minori residui attivi nei servizi per conto terzi per € 1.257,71.
- minori residui passivi per € 110.508,79 risultanti da:
 - minori residui passivi correnti per € 33.464,79 (Titolo I)
 - minori residui passivi in conto capitale per € 75.786,29 di cui € 75.216,43 pari diminuzione entrata su opera finanziata contributo regionale ed € 569,86 finanziati da proventi derivanti dai permessi a costruire e pertanto da destinare alle spese in conto capitale.
 - minori residui passivi nei servizi per conto terzi per € 1.257,71.

Dalla situazione di cassa risulta un fondo positivo al 31/12/2011 pari a € 2.484.717,76 che ha permesso all'Ente di non accedere all'anticipazione di cassa.

Si intende a questo proposito fare una doverosa citazione circa le obiettive difficoltà di effettuare, in modo preciso e puntuale, valutazioni in merito all'efficienza, efficacia ed economicità della gestione: una corretta verifica sulla programmazione delle attività della gestione corrente e degli investimenti, un accurato controllo dell'avanzamento dei programmi nel corso della gestione, un attento esame dei risultati rispetto agli obiettivi prefissati e la precisa definizione dei costi immediati e futuri che ogni aspetto della gestione comporta, possono essere ottimizzati solamente attraverso il controllo di gestione.

Secondo i criteri correnti della Contabilità Finanziaria la misura dell'efficacia della gestione può essere definita dal rapporto tra quanto previsto e quanto accertato o impegnato, ossia dalla misura delle differenze riscontrabili tra quanto stabilito in sede di previsione e quanto conseguito.

In tal modo vengono misurati gli sforzi realizzati dall'Amministrazione e la coerenza della stessa attività.

Un primo passo avanti è stato fatto nell'anno 1998 con l'introduzione degli indicatori finanziari ed economici di efficienza ed efficacia della gestione amministrativa.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Le entrate

La parte entrata del bilancio dei Comuni è ordinata gradualmente, come previsto dall'art. 165 del D.Lgs. n. 267/2000, in titoli, categorie, risorse in relazione, rispettivamente, alla fonte di provenienza, alla tipologia ed alla specifica individuazione dell'oggetto dell'entrata.

I titoli dell'entrata sono:

- *Titolo I*: Entrate tributarie;
- *Titolo II*: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione;
- *Titolo III*: Entrate extratributarie;
- *Titolo IV*: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione crediti;
- *Titolo V*: Entrate derivanti da accensione di prestiti;
- *Titolo VI*: Entrate da servizi per conto terzi.

Le spese

La parte spesa del bilancio dei Comuni è ordinata gradualmente, come previsto dall'art. 165 del D.Lgs. n. 267/2000, in titoli, funzioni, servizi ed interventi. I titoli della spesa, ossia i principali aggregati economici, sono:

- *Titolo I*: Spese correnti;
- *Titolo II*: Spese in conto capitale;
- *Titolo III*: Spese per rimborso di prestiti;
- *Titolo IV*: Spese da servizi per conto terzi.

Le spese in conto capitale (titolo II) comprendono gli investimenti diretti ed indiretti, le partecipazioni azionarie, i conferimenti e le concessioni di crediti.

Le spese per rimborso prestiti (titolo III) comprendono le quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e le somme dovute per capitale a fronte di ogni altra operazione di prestito.

Le spese correnti (titolo I) comprendono le altre spese, relative alla gestione ordinaria dell'Ente, escluse le partite di giro.

Le spese sono ripartite in:

- *funzioni*: aree di intervento secondo l'analisi funzionale;
- *servizi*: secondo i singoli uffici che gestiscono un complesso di attività;
- *interventi*: secondo la natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

La parte spesa è leggibile anche per *programmi*.

Il programma costituisce un complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente.